

Bertinotti contro la direttiva europea

# «Le biotecnologie vanno bandite»

Roma

NOSTRA REDAZIONE

Parola d'ordine: «Drammatizzare». Fausto Bertinotti, Luigi Manconi e Dario Fo lanciano il grido d'allarme contro la direttiva comunitaria sulle biotecnologie, che sarà esaminata il 13 maggio dal Parlamento europeo. Rifondazione e Verdi sono convinti che il voto sulle biotecnologie - guardate con sospetto anche dalla Chiesa cattolica - sia il primo test sulla effettiva volontà di dar vita ad un'Europa non solo della moneta, ma anche dei valori e della cultura. Manconi ribadisce il giudizio «chiaro e inequivocabile» contro la direttiva che «propone la brevettabilità degli esseri viventi e la commercializzazione del corpo e della vita».

Dario Fo propone di «drammatizzare» la battaglia: «Ci verrà spiegato - dice il premio Nobel per la letteratura - che per la scienza sarà raggiunto un

risultato straordinario. E che per tutti avremo uomini-maiali (e anche maiali-uomini) che andranno in giro per il mondo con la propria valigetta 24 ore piena zeppa di organi di ricambio, ovviamente di altra specie animale. La verità è che ci saranno multinazionali che faranno un sacco di soldi e sarà in gioco il futuro stesso dell'uomo e delle specie animali». E aggiunge che, secondo illustri clinici, l'Aids è «il risultato perverso di un esperimento del genere».

Bertinotti fa subito suo lo slogan di Dario Fo: «Drammatizzare - dice il leader di Prc - è un obbligo: è possibile un vulnus dell'Europa a un principio fondamentale di democrazia sostanziale. Sarebbe bene che il primo atto importante dell'Europa unita fosse positivo e progressista, non un delitto contro l'umanità. Non si può ammettere la manipolazione del corpo umano».

M.Ant.